

Distretto Socio - Sanitario D1

Comune Capofila Agrigento

*Aragona – Comitini – Favara – Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle – Raffadali
Realmonte - Sant'Angelo Muxaro – Santa Elisabetta – Siculiana*

- Comitato dei Sindaci -

Verbale nr 9..del 28/11/2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di Novembre, in seconda convocazione alle ore 16,00, presso la sala della Giunta Municipale, sita al secondo piano del Palazzo di Città di Agrigento in piazza Pirandello n. 35, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 92506 del 22/11/2016, il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario D1, nelle persone nominativamente indicate nell'elenco allegato al presente come parte integrante. Partecipa, ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento del Distretto Socio - Sanitario D1, senza diritto di voto, il Dirigente del Comune/Capofila, Dott.ssa Filippa Inghima Modica, nella qualità di Dirigente Responsabile del Distretto e di coordinatore del Gruppo Piano, quale struttura tecnica di riferimento per i Comuni, con funzioni di assistenza e di segretario verbalizzante, avvalendosi, ai sensi dell'art. 17, lettera a) del regolamento del Distretto della dott.ssa Rosanna Pitrone, funzionario di categoria D dipendente del Comune di Agrigento; a tempo determinato, assegnata alla segreteria amministrativa del Distretto Socio-Sanitario D1.

Apri i lavori il Vice Sindaco del Comune di Agrigento Avv. Elisa Virone, la quale dopo aver salutato i partecipanti invita il Dirigente /Coordinatore del Distretto ad intervenire. La Dott.ssa Inghima, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, comunica che il Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali con nota il prot. nr. 63369 del 18/11/2016 ha inviato una diffida con comunicazione di avvio del procedimento per la nomina del Commissario ad acta, reiterando una precedente diffida, già inviata a questo Distretto con nota prot. nr. 7659 del 10/03/2016 e sottoposta a questo Comitato nella seduta del 20 aprile 2016, giusta verbale nr. 2 del 20/04/2016, precisando che, la diffida contenuta nella suddetta nota del 18/11/2016, si riferisce non soltanto al mancato avvio delle azioni inserite nel Piano di zona 2010/2012 ma anche a quello delle azioni progettuali del Piano di zona 2013/2015 che riguardano l'AOD1. Nella seduta del 20/4/2016 al Comitato è stato rappresentato lo stato di attuazione del Piano di zona 2004/2006 e del Piano di zona 2010/2012, riassumendo le varie azioni in due distinti prospetti in cui sono state indicate quelle già attivate, quelle da attivare e quelle in corso di attuazione. Durante la predetta riunione era stato evidenziato da parte del delegato del Sindaco del Comune di Raffadali la usuale assenza alle riunioni, di alcuni rappresentanti dei Comuni dell'ambito ed il coinvolgimento nelle attività del Distretto di pochi funzionari sui quali grava la non differente mole di lavoro che scaturisce dalla legge 328, sollecitando l'intervento di tutti i Comuni nell'espletamento delle attività in quanto componenti dell'ambito distrettuale e fruitori dei servizi relativi. Il Dirigente, evidenzia ancora una volta, come già in precedenza esposto al Comitato dei Sindaci (verb. Nr. 2 del 10/3/2016, verbale nr. 3 del 17/5/2016, verbale nr. 4 del 15

giugno 2016) che per l'affidamento delle azioni di cui ai Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015 per cui deve procedersi mediante gara pubblica con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sistema obbligatorio per l'affidamento dei servizi sociali, non sono stati previsti nel quadro economico i costi di gestione delle gare (pagamento contributo ANAC, compensi per i commissari esterni che vanno nominati dall'UREGA ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 12 luglio 2011, nr. 12, la cui applicazione è a tutt'oggi in vigore per effetto dell'art. 24 della legge regionale nr. 8 del 17 maggio 2016). Il Dirigente a proposito della suddetta criticità, rappresenta che nel corso delle sue numerose interlocuzioni con la Responsabile dell'ufficio Piano del Dipartimento Regionale della Famiglia ha ricevuto conferma che tali oneri sono a carico dei Comuni d'ambito, i quali però a causa delle difficoltà finanziarie, come già evidenziate dagli stessi Sindaci nelle riunioni che si sono svolte durante l'anno, si trovano in difficoltà nel reperimento delle somme in argomento, per le quali, peraltro, non si può attingere neanche dalle quote di cofinanziamento dei Comuni visto che alcuni progetti del Piano di Zona 2010/2012 non le prevedono così come l'intero Piano di Zona 2013/2015. La Regione ha suggerito quindi, come soluzione al predetto problema di procedere laddove sia possibile adottando il sistema del vaucher, previa variazione del progetto secondo le direttive del dipartimento emanate con circolare nr. 5/2015. Il Dirigente ricorda, ai presenti che il Comitato dei Sindaci, ha deliberato (verb. Nr. 3 del 17/5/2016), reiterando una precedente richiesta, di poter utilizzare le somme ancora non spese per le azioni progettuali non ancora iniziate a favore del pagamento delle rette di ricovero dei disabili psichici. In tale senso è stata inviata una richiesta al Dipartimento regionale per verificarne la possibilità, ricevendo negativo riscontro. Continuando nell'esposizione dei motivi che hanno determinato il ritardo nella definizione del Piano di Zona 2010/2012, il Dirigente fa presente che l'ulteriore criticità riscontrata dalla stessa all'atto di assunzione dell'incarico di Dirigente dei servizi sociali, è rappresentata dal ritardo con cui è stata avviata la 1° annualità del servizio di assistenza domiciliare anziani (ADA) erogato con il sistema del voucher; tale servizio, costituisce rispetto alle altre azioni progettuali quello di maggiore impegno finanziario, e a seguito dell'assunzione del proprio incarico conferito a fine gennaio del corrente anno, continua la Dott.ssa Inglima, ha sbloccato a procedura, avviandola nel mese di Marzo 2016, registrando oggi uno speso del 50% dell'intero ammontare. Ulteriore criticità è stata determinata continua il Dirigente, dalla mancata prosecuzione del servizio Integrato a favore di minori e adulti con disagio fisico psichico e sensoriale, come già riferito al Comitato dei Sindaci (verb. Nr. 4 del 15/06/2016) in quanto gli atti di gara, a suo tempo predisposti per l'affidamento del predetto servizio, non consentivano l'applicazione dell'art. 57 del D.vo nr. 163/2006, in quanto non era stato indicato e stimato l'importo complessivo relativo ai tre anni di attività, ai fini della computazione del valore globale del contratto. All'interruzione di tale servizio è seguita una richiesta pervenuta da parte di due associazioni di famiglie di disabili che hanno chiesto la rimodulazione del progetto prevedendo il trasferimento monetario direttamente alle famiglie. Per la realizzazione di tale rimodulazione è stata seguita tutta la procedura e tutte le varie fasi previste dalla circolare nr. 5 del 2015, il Dipartimento Regionale ha comunicato, con nota prot. nr. 32662 del 19/10/2016 la non fattibilità della variazione progettuale tramite trasferimento monetario, suggerendo il sistema del *vouchers* per l'erogazione del servizio in questione. In tal senso per non penalizzare ulteriormente la fascia di utenza beneficiaria del servizio occorre procedere con urgenza all'espletamento delle attività propedeutiche al rilascio dei voucher, cominciando con l'individuazione di un funzionario Responsabile del Servizio. A questo proposito il Dirigente Dott. Inglima ricorda ai Sindaci che è pervenuto al Distretto il finanziamento a saldo del progetto "Potenziamento Gruppo Piano" finalizzato ad





incentivare i referenti distrettuali appartenenti al gruppo piano che svolgono per il distretto attività fuori dal normale orario di lavoro. Tale incentivo, continua la Dott. Inglima deve essere utilizzato per compensare i dipendenti che realizzeranno tutte le attività necessarie alla definizione ed alla realizzazione dei Piani di Zona 2010/2012 in cui rientra il predetto servizio per Disabili e 2013/2015, pertanto il responsabile del progetto potrebbe essere individuato tra quelli indicati dai Sindaci nelle ultime note trasmesse al Distretto in proposito. I Sindaci concordano nel conferire tale incarico per professionalità e competenza della materia alla Dott.ssa Irene Lauria Referente del Comune di Raffadali che si occuperà dell'avvio delle procedure del servizio in favore dei disabili mediante voucher, come autorizzato dal Dipartimento Regionale e del coordinamento del gruppo ristretto che sarà costituito con apposito successivo atto. Per concludere il punto sinora trattato, relativo alla individuazione dei dipendenti da inserire nel gruppo ristretto, la Dott Inglima informa i presenti che tale incentivo, come specificato nella nota inviata ai Sindaci per richiedere il nominativo in questione, giusto prot. n. 92463 del 21/11/2016, deve necessariamente ai fini della positiva rendicontazione, appartenere al Gruppo Piano, pertanto oggi si richiede ai Sindaci presenti, di confermare la nomina dei dipendenti indicati nelle note già trasmesse purchè possiedano le giuste competenze. I Sindaci confermano i nominativi già formalmente indicate con proprie note Il Sindaco del Comune di Realmonte individua per l'espletamento delle attività di cui sopra la dipendente di cat. C del proprio Comune sig.ra Angela Mallia, mentre il Comune di Favara si riserva di fornire nella giornata di domani un ulteriore nominativo. Il Comune di Agrigento, come capofila inserirà nel gruppo ristretto per la partecipazione al progetto finalizzato alla definizione del Piano di zona, l'unità amministrativa Russello Giuseppe e l'unità professionale Assistente sociale Dott. Calogero Alfano, impegnati entrambi da anni rispettivamente nelle procedure amministrative-contabili e professionali di progetti distrettuali in favore di anziani e disabili, mentre rimangono confermati nei compiti già a suo tempo assegnati la Dott.ssa Rosanna Pitrone e il Rag. Tommaso Calabrese per gli adempimenti del Distretto. La Dott. Inglima come più volte evidenziato anche da taluni Sindaci, fa presente che la mancata collaborazione da parte dei funzionari di tutti i Comuni d'ambito alla realizzazione delle attività distrettuali ha da sempre rappresentato una grossa criticità di questo Distretto influenzando fortemente sui ritardi oggi contestati dalla Regione infatti più volte è stato ribadita l'impossibilità del Comune capofila di continuare a farsi carico di tutta la grandissima mole di lavoro sia amministrativa che finanziaria del Distretto. In riferimento al Piano di zona 2010/2012, in considerazione della decisione assunta da questo Comitato dei Sindaci (verb. Nr. 4 del 15 giugno e nr. 6 del 27 settembre 2016) di *cassare tutte le azioni progettuali ancora da attivare inserite nel piano di zona 2010/2012 ad eccezione dei centri di aggregazione, comprese le due annualità ancora da attivare del Pronto soccorso sociale del Piano di zona 2004/2006*, Il Dirigente fa presente che la predetta azione non può essere rimodulata perchè la prima annualità è stata realizzata ed ai sensi delle circolari regionali sulle economie dei piani di zona nn. 8 del 2012 e 1615 del 2013, con le quali viene precisato che per economie si intendono eventuali ribassi d'asta o agli atti d'impegno non totalmente liquidati, le rimanenti somme possono essere utilizzate esclusivamente a favore dei piani personalizzati per i minori disabili, in applicazione dell'art. 91 della l.r. nr. 11/2010. I Sindaci all'unanimità conferiscono al gruppo di lavoro ristretto coordinato dalla dott. Lauria apposite direttive finalizzate all'utilizzazione delle predette economie impegnandosi a: 1) verificare il numero dei disabili presenti in ciascun Comune del Distretto 2) verificare in collaborazione con il Rag. Tommaso Calabrese l'entità delle economie realmente esistenti, 3) ripartire le predette somme spettanti a ciascun Comune. La Dirigente Inglima, continuando il proprio intervento, fa presente che per il piano di zona 2010/2012 su espressa

richiesta dei Sindaci rimangono da attivare i Centri di aggregazione anziani il cui RUP è il Rag. Falauto del Comune di Agrigento e i Centri di aggregazione minori, la cui Rup è la Dott.ssa Mondello. Anche per tali progetti si pone il problema dei costi di gestione gara, di cui devono farsi carico tutti i Comuni d'ambito costituendo uno specifico fondo, come già rappresentato più volte. Dalle interlocuzioni avute con il funzionario Responsabile dell'ufficio Piano del Dipartimento, a cui è stata esposta la difficoltà al reperimento di somme da parte di tutti i Comuni, considerato anche che taluni Comuni hanno dichiarato dissesto finanziario ed altri sono in crisi finanziarie strutturali, è emersa la possibilità di ovviare a tale difficoltà attuando il sistema di affidamento dei servizi mediante *vouchers*. I Sindaci condividono questa possibilità, dando mandato tal senso ai Rup di valutare la fattibilità di tale sistema. La Dirigente prima di concludere questo argomento informa i Sindaci di avere ricevuto comunicazione da parte del Sindaco di Comitini giusta not. Prot. n. 7123/2016, sulla cessazione al 31/12/2016 di tutte le attività derivanti dall'incarico di RUP conferito a suo tempo alla Dott. Mondello. I Sindaci specificando il fatto che l'incarico di RUP risulta irrinunciabile dispongono che la Dott. Mondello definisca le attività propedeutiche alla realizzazione del centro di aggregazione minori di cui è responsabile.

Conclusa la trattazione relativa allo stato dell'arte delle azioni inserite nel Piano di Zona 2010/2012 rappresentando che si sono concluse le prime annualità dei seguenti progetti: Pet Therapy, Alzheimer, Borse lavoro, Gruppo Appartamento e servizi integrati per disabili, mentre è in corso la prima annualità del centro per donne vittime di violenza intrafamiliare e ribadendo che le motivazioni del ritardo nell'attivazione delle seconde annualità si possono ricercare nella mancata attivazione del progetto di assistenza domiciliare anziani (ADA) come rappresentato prima.

Il Dirigente, a questo punto, invita il Rup Arch. Taibi ad esporre al Comitato dei Sindaci al fine di acquisire apposita direttiva la rimodulazione del progetto ed il piano finanziario delle Borse lavoro oggi ridenominato "*Assegno civico per sostegno al reddito*", precisando che per la rimodulazione va seguita la procedura della rimodulazione del Piano di zona secondo le direttive contenute nella circolare nr. 5/2015; i Sindaci conferiscono la direttiva a procedere in tale senso. Completato l'intervento dell' arch. Taibi, il Dirigente del Distretto passa ad illustrare la situazione delle azioni inserite nel piano di Zona 2013/2015. Per il predetto Piano di zona il cui territorio di realizzazione è rappresentato dai Comuni dell'AOD nr.1 il Dirigente ricorda ai Sindaci, come riferito nella seduta del 27/09/2016, (verb. 6) di aver assegnato formalmente con nomina dei RUP nel mese di giugno le azioni previste nello stesso che non costituiscono potenziamento delle azioni del precedente Piano di Zona e che lo stato è il seguente:

- Progetto Liberi di andare Rag. Falauto: funzionario del Comune di Agrigento procedure concluse con avviso pubblico e in corso di definizione.
- Progetto Assegno di cura per disabili - Dott.ssa Panarisi funzionario del Comune di Raffadali. procedure concluse con approvazione delle graduatorie.
- Progetto Attivamente anziani - RUP Dott. ssa Sorce referente Comune di Favara da attivare.-
- Progetto La famiglia quattro percorsi una sola meta Dott.ssa Calleia funzionario del Comune di Aragona da attivare.

➤ Per questi ultimi progetti, i Rup presenti nella seduta espongono le difficoltà a procedere alla gara con il sistema dell'affidamento dell'offerta economicamente più vantaggiosa a causa della

non previsione dei costi di gara (compensi per i componenti esterni e contributi Anac) che devono gravare sui Comuni dell'ambito.

La medesima difficoltà economica già esposta in precedenza di fatto impediscono l'avvio delle procedure di affidamento con il sistema della gara pubblica di entrambe i servizi, al pari del progetto del gruppo appartamento, ancora da assegnare.

La realizzazione del progetto di inclusione lavorativa è condizionata dalla conclusione dell'analogo progetto inserito nel piano di Zona 2010/2012. Prima di dichiarare conclusa la seduta il Dirigente fa presente che il verbale della seduta odierna sarà trasmesso al dipartimento Regionale della Famiglia per informarlo anticipatamente sulle decisioni assunte dall'organo politico ai fini del superamento della stasi che ha caratterizzato questo Distretto, a danno dell'utenza residente sul territorio dello stesso.

Il Dirigente a tal fine da incarico alla Dott.ssa Rosanna Pitrone di trasmettere il presente verbale all'ufficio Piano del Dipartimento Regionale alla Famiglia e alle politiche sociali, nonché:

-per la dovuta conoscenza al Sindaco del Comune capofila, a tutti i Sindaci e ai funzionari referenti dei Comuni d'ambito.

-per l'esecuzione ai RUP delle azioni progettuali dei Piani di zona 2010/2012 e 2013/2015.

- dispone altresì, la pubblicazione del presente verbale sul sito del Comune di Agrigento.

Alle ore 17,30 si conclude la seduta con l'intervento del Dirigente/Coordinatore Inglima.

Il Dirigente/Coordinatore

Dott.ssa F. Inglima Modica



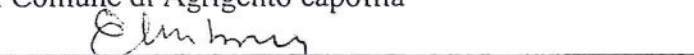
Il Funzionario

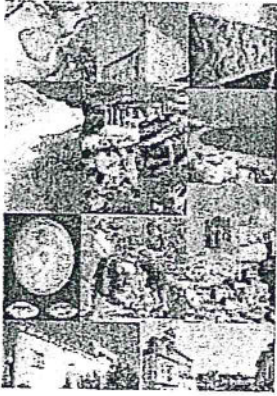
Dott.ssa R. Pitrone



Il Vice Sindaco del Comune di Agrigento capofila

Dott.ssa E. Virone





DISTRETTO

SOCIO -SANITARIO DI

Comune capofila AGRIGENTO

Aragona - Comitini - Favara - Ippolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta - Sant'Angelo Muxaro - Siculiana -

Tel. - 0922 590215 Fax 0922 590207 -

COMITATO DEI SINDACI

Convocazione del Comitato dei Sindaci del 28/11/16 alle ore 16,00 Agrigento li

Agrigento	Calogero Firetto	VICE SINDACO Elm. Clione Vione
Aragona	Salvatore Parello	Sella Dello
Comitini	Felice Raneri	
Favara	Anna Alba	ASSESSORE CARMINO R. Elm. Clione Vione
Joppolo Giancaxio	Portella Angelo G.	Elm. Clione Vione
Porto Empedocle	Ida Carmina	Elm. Clione Vione
Raffadali	Silvio Cuffaro	Elm. Clione Vione
Realmonte	Calogero Zicari	Elm. Clione Vione
Sant'Angelo Muxaro	Alfano Lorenzo	Elm. Clione Vione (Assessor)
Santa Elisabetta	Gueli Domenico	
Siculiana	Leonardo Lauricella	
Distretto Sanitario	Amico Giuseppe	Elm. Clione Vione

